Venerdì 26 Marzo 1897 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXI — N. 73.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Durante il periodo elettorale ogni numero della *Patria del Friuli* si venderà in Udine a *centesimi cinque*.

Per la Statistica
DELLE ELEZIONI POLITICHE
IN FRIULI.

Poichè oggi, venerdì, siamo quasi alla vigilia della fine del *periodo elettorale*, e per noi è già compiuto senza *ballottaggi*, ci piace annotare la statistica degli *astenuti* nei nove Collegj del Friuli.

Questa statistica è utile conservarla nella memoria, affinchè le forze dei Partiti si possano valutare con giusti criterii. Poi, se un giorno ai Clericali fosse concesso di andare alle urne, cioè fosse abolito il *non expedit*, sarà curiosissima cosa il vedere a quali Partiti le nuove *forze* andranno a congiungersi per costituire serie Maggioranze.

Nel Collegio di Udine, malgrado la lotta che animò gli Elettori ad esercitare il proprio diritto di semi-sovranità, gli *astenutisi* furono 2839.

Nel Collegio di Cividale, gli astenutisi furono quattro centinaja più della metà degli Elettori inscritti, cioè precisamente 1949.

Nel Collegio di S. Daniele, si astennero dalle urne 2280.

Nel Collegio di Gemona-Tarcento si astennero dal voto 2898 Elettori.

Nel Collegio di Palma-Latisana, malgrado una lotta straordinariamente vivace, si astennero dalle urne 1435.

Nel Collegio di Pordenone, dove pure la lotta aveva assunto un carattere serio, gli astenutisi furono 2193.

La massima astensione si rimarcò nel Collegio di Spilimbergo-Maniago, dove fortunatamente c'era un Candidato senza competitori, cioè gli astenutisi raggiunsero la cifra di 3651.

Nel Collegio di Tolmezzo, malgrado vi fosse insorta una lotta seria, 2721 furono gli Elettori che non vi parteciparono col voto.

Queste cifre di *astenuti* dànno molto da pensare, se non per oggi, per l'avvenire. Non già che le *astensioni* sieno da attribuirsi tutte al *non expedit* del Vaticano, poichè in parecchi Collegj trovansi inscritti a centinaja Elettori che a questa stagione sono assenti dal paese natio. Ma, anche tenendo conto di siffatte astensioni involontarie, le premesse cifre sono abbastanza significative. =

DA TORINO.
Unione Militare

Domenica 28 marzo avrà luogo l'assemblea di questa importante istituzione per approvare il bilancio del 1896. Sono stati veramente eccezionali lo sviluppo e la prosperità di questa potente cooperativa nel decorso anno. Conta 15325 soci, dispone di un capitale di quasi tre milioni ed ha venduto nel 1896 per lire 5,757.834,18, quasi la metà in più del 1895. Gli utili in L. 182 382.11 consentono di dare al capitale un interesse del cinque e mezzo e di restituire ai compratori il 2 25 0|0 di quanto hanno speso nei magazzini della Società.

Tali risultati sono tanto più apprezzabili se si considera che l'Unione Militare, ispirandosi ai principî che informano la Società, per non aggravare maggiormente le famiglie degli ufficiali morti in Africa, ha deliberato di condonare e di passare a perdite i debiti di quei valorosi ufficiali nella somma di circa L. 30.000.

L'Assemblea è chiamata a deliberare anche sulla elargizione di L. 9000 all'Istituto per le figlie dei militari in Torino.

L'Unione Militare ha certamente un grande avvenire ed è un istituto di vera utilità per gli ufficiali, per l'esercito e per il paese.

Il mandato di comparizione contro Crispi.

L'*Agenzia Italiana* dice: Si è parlato di un mandato di comparizione che si sarebbe spiccato contro un eminente uomo politico. I giornali dell'Alta Italia hanno fatto anche il nome di Crispi. Sappiamo che il fatto è vero e che il mandato fu già da quache tempo spiccato dall'autorità giudiziaria di Bologna per ragioni attinenti al processo Favilla. La circostanza delle elezioni consigliò l'autorità giudiziaria di soprassedere alla intimazione del mandato. Compiute le elezioni, l'opera del magistrato ha avuto il suo corso.

Si era presentata la grave questione se si poteva procedere, questione già sollevata nell'occasione precedente del Giolitti, pel quale la Cassazione giudicò di non potersi procedere con un mandato di comparizione contro un deputato senza l'autorizzazione della Camera; ma questa volta il magistrato ha creduto di poter procedere, perchè il mandato ha data anteriore di alcuni giorni alle elezioni e quindi si riferisce a un ex deputato, pel quale non ha luogo l'immunità parlamentare.

Affermau i cultori dell'igiene
Che la China Migon fa molto bene.

FESTA DELL'ARTE.

(Nostra Corrispondenza)

Firenze, 24 marzo.

Pittori esteri. — Occupiamoci ora dei grandi stranieri, ma de' veramente grandi o ritenuti per tali. Le figure del Bordignon sono d'un colorito vero, vario e morbido; pensierosa ed accuratamente dipinta *Vecchietta* del Nunes-Vais, che si può dire ormai italiano; forte, solido, ma stonato e scorretto *Faliero condannato* del Villegas; e più forte e solido e finemente armonizzato il Wolf, veneziano per adozione, nelle due belle e fresche ragazzotte che pendono dal labbro di quell'attempata che racconta; orrido nel disegno ed aspro nel colorito Von Uhde di Monaco; buono ed intonato il Brendel nel quadro *Sul Pegnitz*, con case ed acqua mirabili. E giacchè siamo fra tedeschi lodiamo il bello nella sua truce oscurità di tinte *Parsifall* dormente nella notte, appiè d'un colle di stupendo rilievo, mentre precipita nuova corrente ad involgerlo. Mai eguale a sè stesso l'ispano Avendana, or corretto, ora intonato, in un quadro pastoso, in un altro duro, in un terzo pesante, e via dicendo; il solo senza difetti è *Estate* il più bello, vero e solido estate che figuri in questa esposizione. Trovo accanto un buon disegno ed un mirabile acquerello del tedesco Menzel *Officina a Gostein*, ed Hertel con un soggetto simile, di maggior merito artistico; non potrei lodare certamente le chiazze bleu e verdi che il loro compatriota Lentikow osò chiamare *Stagno*. Bella invece è la finita ed aggraziata *Giovinetta napoletana* del Rumpler; stupendo lo *Studio di testa* di pensosa bambina del De Prudnik; ammirato dai critici il Lemon, nel suo *Aratro*, e giustamente lodati i due cavalli che tirano tale strumento che dà il nome al quadro; ottimo il frondoso fuggeto all'altro pendio del campo, non tanto felice la terra smossa.

L'Herbl ha guasto in parte il bel concetto di *Dante sulle Alpi*, chè il gran poeta, qui così minuscolo, si sperde nell'immenso stendersi di rupi e monti infelicemente coloriti. Il Bürgel intitolò *Tramonto* un quadro in cui a me vien fatto di scorgere non altro che due masse terrose e del giallo cinereo; nè credo meno biasimevole lo Schwaiger, il quale negli *Ultimi giorni degli Anabattisti* ci ha mandato un acquerello sudicio, con un mare di teste che si possono ridurre a tre tipi, e tutte le figure con certe mosse false od esagerate, il tutto designato con un fare assai pretenzioso.

Bituminoso il Cobert; felice disegnatore, quanto monotono e freddo dipintore il Scligman in *Teatro anatomico*, eguale in tutto o per tutto al Dill, in *Campo di torba*. Bella, molto bella *Sera d'un alto villaggio* del Darnant; ma da dove viene quella luce giallo-terrea sui monti di sfondo? E perchè mai lodare tanto *Passeggiata di Carlsbad* dello Skarbina, se tutte quelle viventi sì e correttissime figure, ma crudamente stonate ne' foschi colori, trovansi sotto falsa luce e false piante di un falso verde di fogliame? E perchè non ammirare piuttosto lo splendido *Porto di Riva* del Russ, che gli sta accanto? Oh, i preconcetti!

Il Normann semre freddo, stonato, aspro ne' colori va in traccia di effetti come i lirici seccentisti di idee peregrine, dipinge acque e monti a notte buia o quasi; pur tuttavia ha trovato nel duca d'Aosta il compratore di un suo quadro raffigurante la corazzata Hohenzollern nelle acque di Kiel, quadro che pare una di quelle luminarie a chiocciole che io, da bambino, facevo per Gesù morto. Il bel *Ritratto di mio padre* dello Storg, trovasi a disagio tra quella bruttura e lo sgraziato, terreo per tinte, ma per disegno mirabile quadro del Liebermann *Ragazzi che si bagnano*. Vogel in *Crisantemi* presenta una discreta signora che sorride reggendo un gran vaso di ceramica da cui slanciansi numerosi crisantemi; e Mesdag, sempre pari alla sua fama mondiale di maestro di marine, in *Mattino sulla spiaggia* ci dà un miracolo di pitture per l'acqua, per la nave e pel cielo.

Frivolo e studiato il Cusquets; leonardesco invece il Dagnan in *Mia moglie e mio figlio*; grazioso e fine il francese Senèt; solido, forte, efficace il Binjè in *Rocce del Fyord*; incantevole per ogni più rara e squisita eleganza di verdi e d'alberi l'Egner; e degno di pari encomio Hermann Hans con *Ciliegi in fiore*, che hanno per isfondo altissime piante secolari molto belle.

Loderò *Ritratto* di Lepsius Sabina, e, anche a costo di dichiararmi contro al valentissimo critico V. Pica, dirò un capolavoro degno di stare tra Caracci e Da Vinci, *Caccia di Diana* dell'immortalato con tante belle opere Böcklin. Ricordo agli studenti di greco il cinereo, ma ottimo *Ritratto del Curtius*, di R. Lepsius; passo e non vo' guardare le sudicerie del troppo lodato Knupfer e del puntinista francese Monèt, e mi fermo davanti *Canale d'Olanda* del Tetar, al gran bel *Paesaggio* d'un'ampiezza insolita e d'una grazia e d'una finitezza rara del Fleinter, — peccato che le figure sieno un po' tirate via! e ricontemplo e mi piace quanto a Venezia *Rènan* uscito vivo e pensoso dal gran ritrattista francese Bonat.

Von Maffei in *Tramonto* (di luna), ci rende un pacifico, boscoso, solitario bòtro tra monti ubertosi, con due cervi che si fanno guardia a vicenda: com'è incantevole questa scena silvestre! E il Weith, per conto mio, non è venuto meno alla sua rinomanza di coscienzioso pittore di allegre figurine riposanti, e con un quadretto qui esposto, pare cerchi attirare ogni sguardo che tu dia al vicino Wilde, il quale in questo *Venditore di latte*, si tradisce pari al più forte de' fiamminghi. Sembra a certuni, accademico e lezioso *Partita a carte fra due signorine* dell'Hallè; ad altri troppo leggero e ricercato *Donna nuda in un bosco* del Roll; io però trovo in questo la morbidezza nelle carni, la testa alla Reni, ed il bosco d'un insieme di verdi calmo e gustoso.

Quanto a *Bosco acquitrinoso* nessuno potrà equivalere al Bernaert. Non posso passare sotto silenzio l'unico *Ritratto di ufficialino* del De Furg e *Mendicanti* pensierosi e dolenti, resi con forte e vario colorito dal Benlliure.

Collocherò il Fortung tra i più efficaci e graziosi pittori mederni, la cui *Innominata* d'una mirabile testa che ti guarda di straforo, sotto folta capigliatura bionda, con be' nudi, è un capolavoro; dirò male del seccentismo stranissimo del Federic, e non tanto bene dell'*Aurora* di Burne-Iones, quantunque vi si legga un sentimento della natura raro a trovarsi. Ottimo quadro di figura la *Famiglia del pittore* del Bernard che io preferisco al *Reverie* del Diksee, — di cui tutti sono entusiasti, — perchè qui trovo preziosità e ricercatezze eccessive tra due luci che non so approvare. Stanno sopra due ritratti assai belli, più la si fa ammirare Merot collo stupendo ritratto di Gèrome e quindi lo sguardo riposa sull'indovinato effetto in *Brinata primaverile* del Parson.

Il valoroso Max Liebermann, che da scolaro del Munkacsy passò ad innovare la pittura tedesca, presenta ben modellato e d'una forte espressione e verità, un contadino che par si muova sotto il pesante corbello che gli grava sulle spalle; però sarebbe di migliore effetto, se non eseguito secondo le troppo difficili norme dell'impressionismo.

Mi piace di più, sebbene trattata come soggetto di genere, *Filatrice* del Lhermitte, anche perchè vi scorgo lo studioso imitatore del solido Bassano. — Segue il più bel nudo dell'esposizione *Maria Maddalena* del francese Duran; *Paesaggio* degno fratello degli altri dipinti del Lucas; *Paese desolato* dello Schindler, *Marina in Norvegia* del Gude: tutti buoni lavori; *Burrasca imminente* del Briton, cosa ottima; e *La decollazione di S. Giovanni Battista* di Puvis de Chavennes che, fra parecchi difetti di tecnica, spicca per una personalità imponente. Forte e di grande sentimento il *Bagno di Venere* del Richmond; sempre pari alla loro fama N. de Pury in *Testa di popolano* che pare si meravigli essere guardato; Coustant nel *Ritratto del figlio suo*; Fleinter in *Leda*; Perry in *Ritratto di giovinetta* e Wolf nella sua provocante *Frine*.

Cristo coronato del Boraud è una testa teatrale; *Tormentatore* del Watts è un caro pensoso bambino che strappa le ali ad una farfalla; *Notte gentile* dell'East è un buon effetto di notte nella campagna deserta presso grandi cipressi; e forse studiata la *Donna di Orazio* del Poynter Neubole.

Inferiore all'aspettativa d'ogni visitatore l'autoritratto dell'immortale Pittore e milionario Alma-Tadema; magnifico quello minaccioso ed interrogativo del Gamberger che io reputo un capolavoro. Ti commove la desolata famiglia che si vede sol ridotta sul lastrico per la morte del leone ch'era l'attrattiva del piccolo serraglio e t'incanta l'armonia della sera del bavarese Herterich. Passando oltre l'azzurrognolo *Santa Luglia in croce* di A. Keller, fermiamoci al bel lavoro del Thangue *Alla raccolta del crescione.* La giovine che brancica nell'acqua, il crescione è tanto bene disegnata. L'acqua tranquilla dianzi, or turbata da lei, [illegible]

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 26

Un matrimonio d'amore.

(DAL FRANCESE).

D'altronde, perchè nulla, ma nulla vi fosse a ridire, egli accompagnerebbe sua figlia, quando andrebbe a *posare.* Stava però il fatto ch'ei non l'accompagnò che due volte, avendo ella trovato il mezzo di allontanarlo onde essere libera d'ogni inceppamento.

Lo studio dell'artista, le piaceva. Conteneva in sè qualche cosa ch'ella aveva ignorato fino allora. Ed ella si cacciava dappertutto curiosa, linguacciuta, cercando imitare quel far disinvolto che l'artista conserva in mezzo alle nudità dei gessi e dei bozzetti.

Appena giunta, passava in una stanza attigua per cambiarsi di *toilette.* Ed era ciò ben necessario poichè, nel ritratto, ella doveva apparire scollacciata.

Leggermente turbata, eppur lieta di quel turbamento medesimo, e con una certa curiosità per quel che poteva riserbare la *seduta,* ella appariva allora vestita di una mantellina che le lasciava scoperte le spalle, e sulla quale il pittore doveva trarre quel che in linguaggio *tecnico* si dice, il partito delle pieghe.

Ed egli si famigliarizzava, menando in lungo il lavoro, e rivolgendole dei complimenti da uom che conosceva il fatto suo, complimenti ch'ella accoglieva di assai buon grado.

Egli le chiedeva perfino dei consigli, e di ciò Luisa andava superba. Ella inspirava l'artista!

In quel tempo egli stava dando l'ultimo tocco ad un quadro destinato all'Esposizione, rappresentante una Najade sollevata dai marosi, ed ella consentì servirgli da modello per la gamba ch'ella possedeva assai bella. — Diana di Poitier, dinanzi a Leonardo da Vinci!

Infine, di concessione in concessione, ella si mostrò a lui senza veli, ma le cose si arrestaron là. Pura questione d'arte.

Egli ne aveva vedute tante delle donne a quel modo, che omai «ciò non gli destava alcun stimolo» come ella ebbe a confidare in seguito ad una sua amica,

All'apertura del *Salon,* Luisa confusa in fra la folla, stava ascoltando la discussione intorno ai suoi vezzi.

Ella andava dal suo ritratto a quello della Najade, provando il desiderio di rivendicare pur esso come suo.

Le poche pratiche religiose osservate tempo innanzi, omai potevano dirsi abbandonate.

Ella non credeva più a nulla. La fedeltà stessa, che si compiaceva serbare al suo amante, non le sembrava più necessaria.

Corteggiata da un gran numero di giovanotti. ella tollerava delle libertà, le cui conseguenze eran facili a prevedersi.

Il signor d'Orne non si adombrava punto delle relazioni di Luisa. E mascoline o femminine gli importavan poco.

Egli non aveva cercato che il piacere, e appagato nelle sue voglie, non aveva altre ambizioni.

Il caso volle pure che si incontrasse in casa sua con la signora di Loure, e benchè ne avesse provato sorpresa, non fece alcuna osservazione.

La freddezza sopraggiunta fra la signora di Chaudie e la signora di Loure, non esisteva più, infatti.

Il riavvicinamento si era effettuato di comune accordo, dalla necessità che si imponeva a quelle signore di mostrarsi amiche agli occhi del mondo. — Quale spiegazione dare ad una rottura?

Esse si vedevano come nei primi tempi, con le apparenze dell'intimità.

La marchesa era troppo fine, troppo altera per lasciar scorgere i suoi rancori, e Luisa che non aveva alcuna ragione personale di nutrire animosità contro la sua rivale, si trovava disposta a quell'indulgenza che deriva dai trionfi riportati.

— Voi non lo conserverete a lungo, le disse un giorno la signora di Loure... almeno per voi sola... Io ho avuto occasione di giudicarlo.

E poichè Luisa fingeva dello stupore:

— Al punto in cui siamo, soggiunse, perchè dissimulare la mia cara amica? Mio Dio! io non vi serbo più rancore... Ciò durava da abbastanza lungo tempo.

Malgrado gli epiteti cosparsi di miele, abituali alle donne, è raro che due cuori non si indovinino. Tuttavia Luisa, non ghermì punto l'ironia di quelle parole.

— E poichè siamo in vena di confidenze, proseguì la marchesa, ditemi dunque, mia cara, il signor di Chaudie, ha egli sempre la stessa amante?

— Alberto... un amante!

— Ah, non lo sapevate?... No?... Ebbene, amica mia, voi siete la sola ad ignorarlo. Un vero segreto di Pulcinella, e che non data punto da jeri. Son tutti eguali gli uomini, del resto... Ella abita al Marais, lontano dal domicilio conjugale. Oh, il signor conte di Chaudie, comprende le convenienze... È la moglie di un'impiegato... la signora... la signora...

— Voi la conoscete?

— Sì. Immaginate che suo marito è il principale commesso del nostro agente d'affari. Che combinazione, non è vero? Io sono stata in casa sua, per un pretesto qualunque, per regolare l'affitto, credo.. sei piani... è abbastanza in alto, non è vero? Ella è assai gentile, la piccina, ben messa, bionda come voi, ma di un biondo più tenero; ha l'aria di un fanciullo, dei grandi occhi dolci, ed una espressione così ingenua... Volete vederla? È una cosa molto facile.

— No, ve ne ringrazio, rispose Luisa, fattasi seria in volto.

— Ma infine, se lo desiderate...

Apprendendo una tal nuova, Luisa non aveva ricevuto punto uno di quei colpi che fanno sanguinare il cuore. Ella ingannava quell'uomo, ma si adirava però ch'ei la ingannasse. Non provava già un risentimento per un affetto oltraggiato, ma l'umiliazione, la tristezza che ogni abbandono inspira.

Ella si ricordava che Alberto l'aveva amata completamente, con tutte le sue forze, ed ora!... Ultima e rapida evocazione di un passato morto per sempre.

Poi il suo criterio pratico prese il sopravvento. Tutto calcolato, meglio era che fosse così. Alberto perdeva il diritto di farle dei rimproveri. Fra essi dunque la partita si equilibrava.

Quanto alla marchesa di Loure, ella doveva esser soddisfatta. Ella teneva la sua vendetta fra le mani. E mentre Luisa si addormentava in una ingannevole sicurezza, e credevasi tutto permesso, il sospetto divorava il cuore di Alberto.

S'egli tardava a romperla col partito preso di star in aspettativa degli avvenimenti, gli è che la sua convinzione, senza dubbio, non era ancora completa.

Ma non vi era più omai che una questione di giorni, e la signora di Loure avrebbe potuto ritirarsi fra le quinte ed attendere.

(Continua.)

rende nettamente i riflessi delle folte ceppaie che l'adombrano ad intervalli. Sul piano di mezzo v'è un praticello d'un verde gustosissimo con due mucche pascenti. E' un quadro classico. Gli altri trenta e più espositori universalmente conosciuti e stimati, a questa esposizione presentano tele che sono vere brutture.

Dice il Barrili, che inteso d'aver seccato i lettori con una appendice di giornale, durando a scrivervi 777 puntate, decise di far morire tutti i personaggi di quel romanzo invitandoli ad un pranzo e facendoveli avvelenare.

Io, *mutatis mutandis*, per non noiare più a lungo il troppo cortese lettore, ho fatto, come fa la lavandaia, la lista del bucato; e tutti pari.

Auguri di prosperità a te, o riverito lettore, e corrispondenti meno uggiosi alla *Patria del Friuli*.

G. C. COSTANTINI

DA TRIESTE

La nomina del nuovo Podestà

25 marzo

Iersera, come v'annunciai, si radunò il Consiglio per la nomina del Podestà, cui non aveva potuto addivenire della seduta del mezzogiorno.

Erano presenti 51 consiglieri.

Appena aperta la seduta, l'on. Ferdinando Pitteri dichiarò che ritirava definitivamente e formalmente la propria candidatura.

L'intero Consiglio espressegli con applausi per quest'atto di abnegazione, la propria gratitudine.

Procedutosi alla votazione, con 48 voti riesce eletto a Podestà l'on. Carlo dott. Dompieri, che pronuncia brevi, patriotiche parole accolte da vivissimi applausi.

A primo vicepresidente risulta eletto l'on. Moisè Luzzatto, che promette studiare, nella misura delle sue forze, con affetto ed ardore di figlio per contribuire a che alla nostra Trieste sia conserveto integro, pure, inviolato quel carattere civile e nazionale di cui a buon diritto va lieta e superba, (*nuovi, entusiastici, prolungati applausi.*)

A secondo presidente fu eletto l'on. Giorgio Benussi. Egli ringraziò con un discorso felicissimo, accolto da fragorosi applausi — So egli disse tra altro — che se i vostri voti si raccolsero sul mio nome, si fu perchè ebbi la fortuna di essere stato in questi ultimi tempi a capo di un movimento, che, preludiando ai trionfi che servirono a tener alto il vessillo dell'italianità nostra in tutto il mondo civile, ha affermato che la città di Trieste quando vuole può trionfare contro qualsiasi nemico, anche contro quelli che l'italianità nostra professano, ma con restrizioni mentali, che noi abborriamo e abborriremo sempre (*applausi fragorosi*).

Vi prometto, signori, che non mancherò mai di difendere contro chi si sia, la gloriosa, la avita nostra civiltà latina, senza alcuna transazione *(applausi vivissimi)*. Vi prometto, signori, che in cima ai miei pensieri staranno sempre la libertà e il progresso civile e morale, tanto più in questo momento in cui si accentua e si fa sempre più forte una reazione, che tende a soffocarli *(bene! bravo! applausi!)*.

Vi prometto, signori, che, insieme al benessere speciale del mio paese, coltiverò, seguirò con interesse e simpatia tutte le riforme sociali che possano andare a vantaggio di una classe, che purtroppo sinora è stata troppo trascurata (*applausi*).

Nella sera, vi furono dimostrazioni in favore del nuovo Podestà.

Tanto per variare.

L'orologio decimale. — Il dieciotto marzo a Parigi la giunta per la deliberazione sui progetti relativi a render decimale il tempo si raccolse per la seconda volta sotto la presidenza del direttore dell'Osservatorio parigino, Maurizio Loewy ed esaminò tutte le proposte avanzate. Tutte furono designate come superiori al vigente sistema, ma in tutte si riscontrarono difficoltà inerenti al metterle in pratica. Dopo una discussione di tre ore fu deliberato all'unanimità.

1. di serbare la attuale divisione del giorno in 24 ore; 2. di ripartire l'intervallo di un'ora in 100 parti invece che negli odierni 60 minuti, restando riservato di trovar prima i nuovi termini tecnici da sostituire ai minuti e ai secondi; 3. di principiare a contare d'ora in poi dallo zero alle 24 ore.

Le forze dei socialisti.

Un giornale socialista computa le forze socialiste nel seguente specchietto basato sulle votazioni di domenica:

Lombardia	voti socialisti	26000
Piemonte	»	26000
Liguria	»	7000
Veneto	»	9000
Emilia	»	14000
Marche, Romagna, Umbria	»	36000
Lazio	»	3000
Italia Meridionale	»	26000
	Totale	147000

Nelle elezioni del 1895 i socialisti avevano raccolto 65000 voti all'incirca.

Cronaca Provinciale.

Cronaca minuta.

(Dal rapporto dei reali Carabinieri.)

Corno di Rosazzo. — *Furto.* — Dalla camera da letto di Giovanni Savio ignoti rubarono quattro fili d'oro vecchio del valore di lire 32.

S. Pietro al Natisone. — *Arresto.* — Venne arrestato il contadino Giuseppe Bucoraz perchè deve scontare 7 mesi di reclusione per lesioni.

Alle ore 8 di quest'oggi cessava di vivere in Oleis

Maseri nob. Gualtiero

Il fratello, la cognata, ed i nipoti porgono il triste annunzio, pregando d'esser dispensati da visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione agli amici e conoscenti.

Oleis, 25 marzo 1897.

Friuli Orientale.

Gorizia. — *Ai nostri morti.* — Al custode del cimitero signor Giuseppe Ongaro venne mandata con la posta la seguente lettera:

Oggi che Gorizia nostra, gode d'una ben meritata vittoria, il nostro pensiero va alla tua tomba o *Carlo Favetti*, integerrimo, forte patriotta, e dai nostri petti caldi del più santo entusiasmo, corre un saluto a Te iniziatore e primo fautore delle idee nazionali.

E della memoranda vittoria, esultate pure voi o *Enrico Jurettig, Cesare Michieli, Giuseppe Dell'Agata, Francesco Gasperini, Lodovico Höchtel, Giuseppe Ceschiutti, Martino Zucchi* e tanti altri buoni, rapiti alla patria ed al nostro affetto, cui la necropoli nostra dà amoroso asilo.

Oggi è la massima festa per noi tutti ed il nostro grido unanime, deve essere fatto udire lassù nelle vostre tombe onorate.

Salvete!

Gorizia, 22 marzo 1897.

Il Popolo di Gorizia.

Dimostrazioni. — Pervengono ancora telegrammi di felicitazione per la nostra splendida vittoria, e notizie di patriottiche dimostrazioni in tutte le parti della Provincia. Evviva il Friuli concorde!

Terzo. — *Funerali e danze.* — Mercoledì, dopo aver partecipato alla bicchierata della sera precedente per la vittoria italiana, Angelo Bressan colpito da improvviso malore cessava di vivere alle ore 11 pomeridiane, precisamente quando la banda lasciava il paese per far ritorno a Cervignano e passava suonando allegramente sotto le sue finestre! Fu esposta al Municipio la bandiera abbrunata.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Marzo 26 Ore 8 ant. Termometro 11.
Min. Ap. notte 8.5 Barometro 752
Stato atmosferico Vario
Vento N W pressione stazionaria
IERI Vario
Temp. massima 17.2 minima 8.2
Media 12.155 acqua caduta
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Marzo 26

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 2	leva ore	2.49
Passa al merid.	12.12.45	tramonta	11.17
Tramonta	18 26	età giorni	23

Teatro Sociale.

Anche alla rappresentazione di ieri sera pubblico sceltissimo affollava il teatro.

Il signor Pietro Zeni, incomparabile *Rodolfo* e la distinta signora Giuseppina Falconis della Perla, affascinante *Mimì* riscossero continui applausi; ed insieme a loro tutti gli altri principali esecutori.

Questa sera riposo.

Sabato e domenica rappresentazione.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo.

Domani andrà in scena il ballo nuovo spettacoloso con gran corteo nuziale e banda sul palcoscenico.

Porta per titolo:

Le nozze di un Mandarino.

Smarrimento.

Ieri, nel Duomo, durante la funzione per l'insediamento del nuovo Arcivescovo, fu smarrito un taccuino, contenente parecchie chiavi un fazzoletto e pochi centesimi. Chi l'avesse rinvenuto, portandolo al nostro ufficio riceverà **cinque lire di mancia.**

L'immissione in sede dell'Arcivescovo Zamburlini.

UN SUO DISCORSO.

Fedeli al nostro sistema che di ogni avvenimento importante della città e della Provincia resti — per quanto è a noi possibile — memoria nella *Patria*; completiamo i cenni jeri dati sull'ingresso del nuovo Arcivescovo.

—

La cattedrale, durante la solenne funzione di jeri, fu sempre affollata. Vi si accedeva dalle due porte aperte nella facciata: la maggiore e quella a sinistra; l'uscita era permessa soltanto dalle porte laterali. Ed era un entrare ed uscire continuo.

I gonfaloni delle Società stavano schierati sotto la navata centrale. Come dicemmo jeri, i fanciulletti dell'asilo Tomadini con il loro gonfalone ed i chierici avevano preso posto a destra; le *figlie di Maria* con il loro vessillo a sinistra, presso l'altare della Beata Elena.

Mons. Isola porse al nuovo Arcivescovo brevi parole di saluto.

Mons. Zamburlini ringraziò — dicendo conoscere la pochezza delle sue forze, impari all'alta missione; confidare però nell'ausilio del Signore, nel consiglio e nell'aiuto di Mons. Antivari, dell'insigne Capitolo, del Clero tutto; nella benevolente obbedienza dei fedeli.

—

Terminata la funzione quasi alle tredici, una folla di popolo si raccolse sulla piazzetta prospiciente la facciata della nostra Cattedrale.

Mons. Zamburlini ne uscì, benedicendo, mentre quasi tutti si scoprivano, e alcune donne inginocchiavansi.

Poi, salito in carrozza coperta, su cui montarono pure i servitori nella loro tenuta di gala, si recò al Palazzo — per via della Posta e via Gorghi, seguito da molto popolo.

Le stesse vie percorse poscia il corteo delle corporazioni e delle rappresentanze.

Tutte le bandiere — seguite dai rappresentanti le rispettive società — entrarono nella vasta corte. Curiosi i distintivi, che i rappresentanti portavano all'occhiello: chi la semplice croce, chi l'emblema papale, chi una grande medaglia...

Delle bandiere così raggruppate, fu presa una fotografia *istantanea.*

Poco dopo, tutte le rappresentanze dei Comitati parrocchiali, delle Società di Mutuo Soccorso, delle Casse rurali di prestiti cattoliche, dei corpi filarmonici pure cattolici, delle figlie di Maria ecc. si raccoglievano nella Chiesa di Sant'Antonio, per essere — dall'avv. cav. Casasola — presentate all'Arcivescovo.

E non tardò questi a comparire, accompagnato dai Vescovi Antivari ed Isola, e dal cerimoniere sacerdote Venturini.

Molti baciano l'anello dell'Arcivescovo.

Segue breve preghiera.

Poi, l'avvocato Casasola, baciato l'anello pastorale, presenta le associazioni riunite ed enumera le istituzioni con ispirito cattolico sorte nella Arcidiocesi in circa due anni: comitati parrocchiali, casse di prestiti, società di mutuo soccorso, bande musicali, Banca cooperativa ecc. Non dimentica le figlie di Maria. Non tutte le istituzioni cattoliche dell'arcidiocesi sono presenti: ma è certo che vi sono rappresentanze di tutte le parti di essa — dalle cime nevose delle Alpi al lido marino. Esprime infine la speranza e l'augurio che — mercè l'impulso di Sua Eccellenza, zelatore infaticabile delle opere cattoliche — tra non molto ogni parrocchia dell'Arcidiocesi abbia la sua istituzione cattolica.

Discorso dell'Arcivescovo raccomandante « di non provocare. »

Risposegli l'Arcivescovo. — Sono riconoscentissimo — egli disse, per quanto possiamo ricordare — al cav. avv. Casasola, il quale mi ha fatto pregustare la dolcezza di questo giorno, col parteciparmi l'invito diretto alle istituzioni cattoliche di tutta l'arcidiocesi. Parlò bene l'avv. cav. Casasola quando disse, questo essere giorno di emozioni, non di discorsi; se lo è per lui, pensate quanto più non lo deve essere per me! Pure egli espresse bene le sue idee, manifestò bene tutto quello che poteva interessare me, quale vostro Vescovo.

Questo giorno sarà certamente memorabile per me, che restai particolarmente commosso al vedere tanta gente reverente sul mio passaggio. Ma ora il mio piacere è raddoppiato, è moltiplicato senza misura: perchè se potevo dubitare che fra tanta folla molti fossero i curiosi, venuti per vedere me che non avevano prima visto mai; so che voi qui siete raccolti per ben altro scopo; siete raccolti per udire la parola del vostro Vescovo, una parola che vi conforti e vi rincuori. Gli è proprio il *dulcis in fundo*: qui abbiamo la *crême* dei cattolici, degli infervorati nell'opera buona, che operano il bene per il bene.

Quindi la vostra presenza non può non eccitare nell'animo del vostro Vescovo una commozione dolcissima, un affetto vivo, una riconoscenza massima; perocchè l'omaggio vostro non sia diretto alla *persona come persona*, ma alla persona come vostro Vescovo. Grazie di nuovo.

E con le mie grazie più vive, accettate l'espressione dei miei fervidi auguri perchè si avverino le speranze mie e dell'avvocato cav. Casasola, per una ognor maggiore diffusione delle istituzioni cattoliche nella arcidiocesi: augurii fervidissimi, e per il bene vostro, e per mia consolazione e per conforto del Santo Padre, che tante raccomandazioni mi fece perchè adoperassi tutto il mio zelo per raggiungere tale fine. Se sapeste come il Sommo Pontefice prende a cuore lo sviluppo delle istituzioni cattoliche!

Oh potessimo noi, con la buona novella che in tutte le parrocchie si è creata almeno una istituzione, porgere a Sua Santità un dolce conforto in tante sue amarezze!... Ed io lo spero; io che lessi e leggo avidamente sul *Cittadino Italiano* tutto quanto si riferisce al movimento cattolico di questa arcidiocesi tanto importante e gloriosa nella storia, e so quindi come si prosegua con opera indefessa nella diffusion loro.

Voi domandate la mia benedizione. Potete imaginare con qual cuore io ve la do!... Mantenete le vostre disposizioni al bene, mantenete la vostra fede, il vostro coraggio. Sì, anche il coraggio: *non il coraggio di provocare, ma di resistere, fermi al vostro posto, pronti a soffrire per la vostra fede. Ispiratevi all'esempio degli apostoli per i quali era una gloria il soffrire gli insulti, quando uscivano dalle loro riunioni. E se taluno v'ingiuria, se udite parole di scherno per l'opera vostra, non sarà anche per voi una gloria il soffrire, poichè sofferite per la fede? E voi, figlie di Maria, che voleste unirvi agli altri fedeli per ascoltare la parola del vostro vescovo; voi pure conservate il vostro coraggio: e se talvolta udrete al vostro indirizzo parole che, nell'intenzione di chi le profferisce, volessero suonar derisione, non perciò vi affannate; proseguite impavide la vostra via, restate costanti nel voler essere vere figlie di Maria, qualità che porta seco altissimi doveri, ineffabili consolazioni.*

Voi siete coadiutori del vostro Vescovo. Non so in questa arcidiocesi; ma in altre accade che talvolta scarseggino i sacerdoti per i bisogni spirituali delle anime. Ora, voi sarete in ogni caso coadiutori del vostro Vescovo, coadjutori dei sacerdoti zelanti che vi indirizzano al bene.

State fermi adunque nelle vostre risoluzioni; oprate sempre il bene per il bene, qualunque possa essere il giudizio altrui. Con questi sentimenti io vi impartisco la mia benedizione, implorando che sia essa ascoltata ed esaudita dal Signore.

E benedice gli astanti, che s'inginocchiano tutti e si fanno il segno della Croce.

—

Dal fondo della Chiesa una voce grida:

— Evviva il nostro Arcivescovo!
— Evviva!
— Evviva Leone XIII!
— Evviva!
— Evviva il Presidente del Comitato diocesano!
— Evviva!

Poi, l'Arcivescovo, seguito dai Vescovi Antivari e Isola, esce lentamente, per la porta laterale, sorridente, benedicendo.

Le rappresentanze escono per la porta principale.

—

Oggi alle ore dieci, il regio Prefetto comm. Segre fece visita al nuovo Arcivescovo.

—

Forse non tutti sanno che l'antico Friuli fu smembrato — politicamente, amministrativamente e chiesasticamente Della Diocesi di Concordia fanno parte parecchie Foranie poste nella nostra Provincia. Or leggiamo indirizzi di sacerdoti al Presule che abbandonò quella Diocesi — Mons. Zamburlini — per assurgere alla dignità Archiepiscopale in Udine: e crediamo dovere di cronisti farne cenno.

Il parroco Antonio Cappellari vicario foraneo di Arba scrive:

— Eccellenza! Umili vostri figli vi diciamo: Grazie pel tanto bene che avete operato in mezzo a noi: grazie per l'affetto paterno che ci avete sempre portato. Vi assicuriamo che obbediremo all'ultimo documento datoci coll'affettuosissima lettera d'addio che or ora ci dirizzaste. Addio! vi diciamo anche noi col cuore addolorato. Addio! Noi pregheremo per Voi; e Voi beneditteci un'altra volta prima d'abbandonare questa Diocesi che tanto Vi ama.

I vicarii foranei di Azzano Decimo — arciprete Domenico Fabrici —, di Cimolais — parroco don Luigi Hoffer —, di Aviano — arciprete Antonio Cipolat —, di Cordenons — parroco don Domenico Brovedani, — di Cordovado — parroco don Michele Cecchini, — di Maniago — arciprete G. B. Ciriani, — di Meduno — parroco don Pietro Commisso, — di Montereale — parroco don Basilio Malnis —, di Pasiano — arciprete Antonio Mascherin, di Pordenone — parroco don G. B. Zille, — di S. Giorgio della Richinvelda — parroco don Antonio Muzzatti, — di S. Vito al Tagliamento — arcidiacono don G. M. Fabricio, — di Sesto al Reghena — arciprete Luigi Rosso, — di Spilimbergo — parroco don G. B. de Bernardo, di Travesio — arciprete Leonardo Partenio, — di Valvasone — arciprete Antonio Cordazzo — scrivono saluti e ringraziamenti ed auguri analoghi. Il parroco di Cordenons chiama Mons. Zamburlini *Messaggiero di Pace*; e tale, in questi primi giorni, apparirebbe la sua figura, e tale suonerebbe la sua parola. Possa conservarsi messaggiero di pace anche qui tra noi, dove sono recenti i clangori d'una battaglia non provocata!

L'Arcidiacono di San Vito al Tagliamento così ricorda l'operosità del Vescovo Zamburlini:

«L'impulso e il buon indirizzo alle opere cattoliche, il Pellegrinaggio alla Madonna di Rosa, l'avanzata costruzione dell'artistico campanile, la benedizione delle pietre fondamentali per le grandiose bellissime Chiese che si vanno edificando a S. Giovanni e a Savorgnano, l'inaugurazione degli altari e dell'organo di Casarsa, l'incoraggiamento dato al popolo di Prodolone per la costruzione di Chiesa più ampia, sono monumenti che ricorderanno a questa Forania il tesoro di bontà, di sapienza, di mitezza, di zelo prudente, di pietà e carità sincera del suo ven. Vescovo Mons. Pietro Zamburlini».

Al Collegio Paterno

ieri sera si diedero convegno moltissime signore, liete di assistere ad uno di quei trattenimenti che con tanto buon gusto si allestiscono dall'egregio Direttore sig. Girotto. Non difettava per certo il sesso forte.

Nella commedia *Il Nobile ed il Capitano* del Nardi e nello scherzo-vaudeville — *Il Giovane Maestro* si distinsero per naturalezza e disinvoltura di recitazione i convittori Q. Toso, A. Cannellotto, D. Bosero, M. Provvisionato, U. Mazzaroli, S. Somma, O. Toso, A. Brugger, E. Ballico, L. D'Agostini, G. Colonna, I. Romano, Mussinano, Ive, Vesca, Nimis, Della Savia, Testolini e Mion — e dimostrarono d'aver saputo per bene approfittare dell'ottima istruzione a loro impartita dal bravo signor Tocchio.

Quell'amore di bambina che è la Maria Girotto, figlia dell'egregio Direttore, declamò *Lacrime sante*, versi di P. Cerinni, con un sentimento ed una grazia davvero superiori alla sua tenera età.

Il convittore S. Gaspardis *recitò* con molto brio e castigatezza di dizione il monologo *La Grammatica.*

Il geniale convegno lasciò in tutti gli intervenuti un caro ricordo e una speranza di goderne degli altri consimili.

Tiro a Segno.

La Presidenza della nostra Società di Tiro a segno nazionale porta a conoscenza dei soci che nel prossimo mese di aprile verranno iniziati due corsi di esercitazioni regolamentari per gli aspiranti al volontariato di un anno e per gli ascritti alle milizie; le esercitazioni avranno luogo nei giorni ed ore e colle norme qui sotto indicate:

Domenica 4 aprile Tiro preparatorio e Lezioni 1.a e 2.a
id. 11 lezioni 3.a e 4.a
id. 18 lezioni 5.a e 6.a e tiro preparatorio.
id. 25 lezioni 7.a, 8.a, e 1.a e 2.a
id 2 maggio lez. 9.a, 10.a, e 3.a 4.a
id. 9 lezioni 5.a, 6.a
id. 16 lezioni 7.a, 8.a
id. 23 lezioni 9.a, 10.a

Le lezioni avranno luogo dalle ore 7 alle 9.

Qualora la pioggia impedisse il corso delle lezioni, queste si intenderanno rimandate alla prima festa civile successiva.

Le cartuccie saranno vendute al prezzo di centesimi 20 ogni serie da 5 colpi.

La Presidenza coglie quest'occasione per ricordare agli ascritti alle milizie ed agli aspiranti al volontariato di un anno le norme che regolano l'esenzione delle chiamate per istruzione, la protrazione del servizio militare e l'ammissione al volontariato; invita perciò ogni interessato ad ascriversi quale socio, avvertendo che può domandare l'iscrizione ogni cittadino esibendo il certificato di buona condotta; coloro che non hanno compiuto il 16.o anno d'età non possono essere iscritti che ad instanza del padre o di chi ne fa le veci; la tassa annua è di L. 3.00 che per il primo anno dev'essere pagata all'atto dell'iscrizione.

Alla segreteria della Società e nei locali del Campo di Tiro sono vendibili i Libretti per i soci al prezzo di cent 20.

Banchetto politico.

Come abbiamo annunciato, domenica prossima avrà luogo il banchetto offerto dal Comitato elettorale democratico al nuovo Deputato di Udine onor. Avv. Girardini.

Il banchetto si farà alle ore 14 nella sala dell'Albergo *Alla Torre di Londra* e stante la ristrettezza dell'ambiente i coperti si limiteranno dai 60 ai 70.

Corso delle monete.

Fiorini	221.75	Marchi	129.75
Napoleoni	21.—	Sterline	26.45

L'Avv. Caratti derubato.

Verso le 21 e mezza di jeri ignoti, approfittando della porta aperta, s'introduceva nell'atrio del palazzo abitato dal signor Avvocato Nob. Umberto Caratti e, rotta la catena che la teneva legata, gli rubava una bicicletta portante il N. 177 del valore di l. 400.

L'Autorttà di P. S. fa indagini.

All'Ospitale.

jeri venne medicato G. Avogadro per contusione semplice alle falangi medie della mano destra, con soluzioni di continuo superficiali. Causa accidentale. Guaribile in giorni cinque.

Senza mezzi.

Nelle ore pom. di jeri l'altro venne dalle guardie di città arrestato certo Elmo Pecci di ignoti d'anni 18 da Bologna perchè venne trovato privo di mezzi e di recapiti aggararsi nelle vie della città.

Ringraziamento.

Le famiglie Gusberti e Venier colpite dalla più grande delle sventure, porgono uno speciale ringraziamento all'egregio D.r Carlo Mucelli che fece ogni suo sforzo d'uomo di cuore e di scienza per salvare la vita preziosa del loro amato *Rizzardo*.

Ringraziano particolarmente il Conte Sebastiano di Montegnacco, il Cav. D.r Gio. Batta Romano, le Società Operaia e dei Reduci e tutti i pietosi che con gentile pensiero resero più solenne l'accompagnamento all'ultima dimora del caro estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Società Ciclistica «Friuli».

Ricordiamo che questa sera alle ore 21 presso la Società Ginnastica ha luogo l'assemblea della locale Società Ciclistica.

Rinvenimento.

Rinvenuto, venne depositato presso il Municipio di Udine un fermaglio d'oro da donna.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 26 Marzo a L. 105.45

Posta economica.

Ai signori F. e B. — Tolmezzo. — In data di ieri mi pervenne un lungo scritto suggerito dall'affetto di amici *al funereo annuncio telegrafico ricevuto ieri a Tolmezzo.*

I firmatarii di qu llo scritto chiedono l'inserzione, e domandano l'invio di cinque copie.

Cari Signori, devo ripetere per la centesima volta che nella *Patria del Friuli* non si inseriscono *gratis* nè *articoli comunicati*, nè *ringraziamenti*, nè *cenni necrologici*.

Quindi il *cenno necrologico* in onore di E. B. sarà pubblicato, appena spedito il prezzo dell'inserzione, cioè *italiane lire quindici*, all'amministrazione del Giornale. G.

L'esistenza. — In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Ottima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale pel gas carbonio che contiene. Il professore Loreta la chiamò la migliore delle acque da tavola.

L. 18,50, la cassa, stazione Nocera.

Commissioni, rivolgersi *F. Bisleri e C.* Milano. 6

Il Ferro-China Bisleri all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente.

Ierl'altro notte, munita dei conforti religiosi, rivolava al sommo Fattore l'anima benedetta di Suor Maria Nazarena, al secolo

Anna Marzona

fu Giov. Battista, di anni 68

nel nobile Convitto delle Dimesse.

I congiunti partecipano con animo dolente la triste notizia, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Gazzettino commerciale.

Mercato del bestiame.

Sacile 24, marzo Anche questa volta per la festa di domani anticipandosi il mercato, questo riuscì poco attivo. Vi era qualche ricerca in buoi da lavora, ma più nei vitelli presso l'anno e vitelle pregne che si esportarono in altri luoghi del Veneto ed in Toscana.

La carne richiesta pagossi con qualche aumento sui prezzi dell'altra settimana: oscillò fra le L. 110 alle 115 al quintale di peso netto se di soriana, e dalle L. 118 alle 125 al quint. se di bue.

Stazionari e calmi i vitelli lattanti da macello: si ebbero i prezzi oscillanti fra le L. 65 alle 72 al quintale di peso vivo.

Mercato della seta

Milano, 25 marzo. — Quantunque giornata semi-festiva, pure il mercato è risultato abbastanza confortante pel commercio serico.

Gli affari che si sono fatti, indicano una maggiore volontà di operare nei nostri compratori e ne segue un quantitativo più importante di transazioni, il ricavo del quale segna tendenza al rialzo.

Con sifatto buon andamento andiamo tuttavia incontro al pericolo che i detentori si facciano delle illusioni e che mettano loro stessi degli intoppi alla vendita, rialzando di troppo le loro pretese, ciò che potrebbe essere causa di farci rientrare nella calma gia subita per tanti mesi.

Sempre maggiormente ricercate le greggie in confronto dei lavorati, quantunque oggi per questi ultimi si sia spiegata un po' più di ricerca.

Ai gentili Soci di Udine

si dà avviso che in questi giorni saranno consegnate al nostro Esattore le **bollette** *pel pagamento dell'associazione, e ciò secondo la consuetudine d'ogni anno.*

Ai Soci di Provincia

che ancora non avessero pagato veruna rata della loro associazione, si fa preghiera d'inviarla a mezzo di **vaglia** *o* **cartolina postale.**

È urgente

che i Soci, i quali devono per arretrati, si mettano in regola, ad evitare atti presso il Giudice conciliatore, e la sospensione del Giornale al loro indirizzo.

L'AMMINISTRAZIONE.

La Grecia e le Potenze.

Una protesta greca.

Atene, 24. — Il Governo protesterà presso le Potenze contro i blocco di Creta, declinando la responsabilità delle conseguenze di tale provvedimento.

Intorno all'Isola di Creta.

La Canea, 25. — Gli ammiragli e comandanti delle squadre rivolsero il seguente ordine del giorno alle truppe internazionali sbarcate:

«Gli ammiragli e i comandanti superiori delle forze navali d'Austria-Ungheria, di Francia, di Germania, d'Inghilterra, d'Italia e di Russia trovantisi nelle acque di Creta vi danno il benvenuto. Essi fanno assegnamento su voi per assicurare l'ordine e difendere le località poste sotto la protezione delle grandi Potenze d'Europa. La civiltà e la disciplina che voi rappresentate e lo spirito franco di cameratismo fra militari che è proprio della vostra educazione vi ispireranno sempre quella amicizia e quell'appoggio reciproci che in questa occasione raddoppieranno la vostra forza; la vostra condotta deve servire di esempio allo sventurato popolo cretese, che i nostri governi ci incaricano di proteggere e di salvare al più presto possibile dagli orrori crudeli della guerra civile. La missione che ci è imposta è difficile, spesso anche penosa, ma facciamo assegnamento su voi pel bene dell'umanità e per l'onore delle nostre bandiere.»

La corazzata austriaca *Satellit* catturò e condusse in un piccolo porto di Creta il piroscafo ellenico *Hera* che aveva passato i confini del blocco.

Presso il capo Gravosa, la stessa nave austriaca trovò un trabaccolo ellenico, il cui equipaggio era completamente estenuato senza viveri e senza acqua. Entrambe le navi furono scortate a Suda. Il piroscafo *Hera* era carico di munizioni e di viveri. A bordo dell'*Hera* si trovavano l'ex presidente della Camera dei rappresentanti in Atene Romas e il deputato Romanos. Essi furono trattati con squisita cortesia e dopo la riunione degli ammiragli furono condotti nel territorio greco.

Eccitamenti al governo greco di resistere.

Atene, 25. — In una riunione plenaria, l'opposizione parlamentare dichiarò che il Governo deve insistere nella politica nazionale, poichè qualunque altra politica sarebbe contraria ai voti e agli interessi dell'ellenismo.

Tutti gli insorti candiotti nelle conferenze coi delegati degli ammiragli, dichiararono di respingere l'autonomia di Creta e di accettare soltanto l'unione alla Grecia.

Notizie telegrafiche.

Prigionieri che tornano.

Massaua, 25. Col piroscafo *Umberto*, partito ieri, rimpatriano i capitani Mastroeni Ferdinando, Cacciatori, Bozzoli Giovanni, medico, il ragioniere d'artiglieria Bartiromo, i tenenti Petri Giuseppe, Caretti, Bassano Gherardo, Tonolo Cesare di fanteria, Rizzi Giacomo del genio, Generale Umberto di artiglieria, Giusto Placido contabile. Rimpatriano pure, reduci dalla prigionia, i tenenti Pini Cesare, Cartegni Italo, Ingegnere Capucci. Parte in licenza il tenente contabile Felici Giuseppe.

I militari di truppa rimpatrianti sono 228 di cui 95 prigionieri.

—

Il secondo scaglione dei prigionieri viaggiante a bordo del piroscafo *Umberto* potrà essere a Napoli il 5 di aprile.

Come si strozza in Turchia.

Costantinopoli, 25. — Sette armeni, arrestati l'altra notte a Tofanè mentre distribuivano manifesti rivoluzionarii, vennero strozzati nelle carceri dai gendarmi per ordine del direttore di polizia.

Cinque schiave dell'harem, sospette di connivenza coi costituzionalisti, subirono la stessa sorte.

Il sultano è malato di cuore.

Aggressione.

Roma, 25 Stamane all'albeggiare una comitiva di tre persone nell'attraversare la località denominata Pratoni che si trova tra Genzano e Nemi fu aggredita da due individui, che, sbucati da una foltissima macchia, bendati e armati di pistoloni, intimarono di consegnare tutto il loro avere. I malcapitati gettarono a terra oltre 60 lire e fuggirono terrorizzati.

Anarchici arrestati.

Genova, 25. — Fu arrestato l'anarchico Adolfo Radi e tre suoi complici, comprese due donne, perchè ricevevano dall'interno e dall'estero opuscoli e manifesti anarchici, diffondendoli a scopo di propaganda.

ULTIMA ORA.

Le Potenze e la nomina del governatore per Candia.

Grave situazione in Turchia.

Roma, 25. L'Italia, l'Inghilterra, la Francia e l'Austria sono favorevoli al progetto della nomina di un principe greco a governatore di Candia.

Germania e Russia però si mostrano renitenti.

Se la proposta venisse accettata da tutte le potenze, il conflitto turco-greco si potrebbe considerare come risolto.

— Gli ambasciatore delle grandi potenze a Costantinopoli hanno informati i rispettivi governi dei pericoli a coi si andrebbe incontro se la questione di Mandia non venisse appianata entro il mese.

Essi segnalano un continuo aggravarsi della situazione a Costantinopoli, in Macedonia e nell'Armenia.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Il Chirurgo Dentista Americano.

D. A. de Essen

ha trasferito il suo Gabinetto da San Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestrin, 3473, vicino alla Chiesa S Stefano, *Venezia.*

Appartamento d'affittare

rivolgersi presso

i signori F.lli DORTA

STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

AVVISO.

Per riparazioni, i bagni caldi restano sospesi per tutta la settimana.

La Direzione.

Grande Deposito Pianoforti

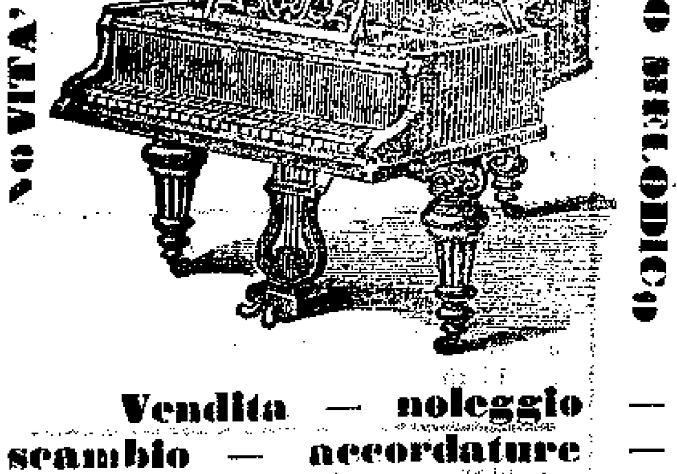
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITA'



PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Avviso agli agricoltori

Presso l'impresa Casermaggio fuori Porta Pracchiuso casa Nardini vendesi letame cavallino proveniente dalle stalle militari di Udine.

Udine - Angolo Paolo Canciani e Poscolle

Liquidazione volontaria

del negozio manifatture

ANNIBALE D'ORLANDO

La Vedova Romana Sporeni - D' Orlando, *ritirandosi dal Commercio*, avvisa la Spett. Clientela che col giorno 4 febbraio ha principiato la liquidaziane di tutte le merci esistenti nel suo negozio che a specialità presenta ricco assortimento *stoffe da uomo e donna, nazionali ed esteri, biancherie, cotonerie, stoffe per impermeabili e lana da materasso*

A maggior comodità de compratori, ogni pezza porterà *segnato in speciale cartellino* il prezzoidi vendita.

È inutile avvertire che, in tale circostanza, i prezzi saranno gravati da un forte ribasso, offrendo così una *vantaggiosa occasione* agli acquirenti, non ammettendo alcuna concorrenza.

LA VEDOVA

Romana Sporeni - D' Orlando.

Prezzi fissi - d'impossibile concorrenza

MALATTIE

DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedi, Mercoledi, Venerdi alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4, eccettuata, la prima e terza Domenica d'ogni mese, ed i Sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10.30.

Antico Premiato Stabilimento Bacologico

E. F. & G. F.lli Sbraccia

TERAMO

SEME BACHI

Cellulare Selezionato Giallo Indigeno

GRANSASSO

Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia dei Friuli.

In Tricesimo, *Italico di Montegnacco.*

In S. Giorgio di Nogaro, *Guglielmo di Montegnacco.*

In Udine, *Sebastiano di Montegnacco.*

Premiato Stabiilmento Bacologico Senese

DEL

Cav. Uff. Girolamo Giovanelli e figli

Fondato nel 1856

Seme bachi confezionato a sistema cellulare e selezione fisiologica e microscopica, proveniente da allevamenti benissimo riusciti nelle migliori località dei colli Senesi.

Razze finissime a bozzolo piccolo e consistente; bachi robusti e svelti che impiegano dai 26 ai 28 giorni dalla nascita alla salita al bosco; garanzia perfetta d'immunità corposcolare e flacidezza ereditariaria; — ibernazione gratuita.

Dirigersi al nostro rappresentante signor **Luigi Mazzoli Taic** in Maniago ed in Udine presso lo stesso fuori porta Venezia Casa D' Este N.o **30.**

OSSERVATORIO BACOLOGICO

GIROLAMO SPAGNOL e C.

in VITTORIO (Veneto)

XV. ANNO D'ESERCIZIO

Seme Bachi Cellulare

di primo incrocio bianco giallo, garantito immune d'infezione, e che dà prodotto abbondante e pregevole.

PREZZI E CONDIZIONI VANTAGGIOSE.

Il Sig. Umberto Calice si presta gentilmente a ricevere le ordinazioni in Udine Via Savorgnana N. 7.

VELOCIPEDISTI!!!

I nuovi modelli 1897

della gran marca Italiana

PRINETTI STUCCHI

sono visibili

presso l'unico rappresentante per Udine e Provincia

AUGUSTO VERZA

UDINE — Mercatovecchio N. 5-7 — UDINE

Suburbio Poscolle Via circonval-

Rimpetto l'Asilo Marco Volpe

G. B. ASQUINI

DEPOSITO CARBONI DOLCE, FOSSILE, COK, LEGNA

E

CALCE VIVA

Recapito presso il sig. Pietro Bisutti negoz. Vetrami Via Poscolle 10, sig. Alessandro Sbuelz negoz. Commestibili Via Aquileja 29 e Rivenditori di R. Privative sig.ri Gaetano Buracchio Via Palladio 1, Angelo Costantini Mercatovecchio e Emilio Galanda Via Manin.

Servizio franco a domicilio

Qualità buone prezzi ridotti

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E .C Edmund Prine 10 Alderseste Street. **LE INSERZIONI**

RINOMATE

PASTIGLIE TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo, 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite**.

Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dovere 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Si vendono in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia D'Oro, Piazza Erbe 2 — in UDINE alle farmacie **Girolami, Luigi Biasioli** e **Fabris** — in FAGAGNA farmacia **Sandri** — in PORDENONE farmacia **Roviglio** — e nelle principali Farmacie del Regno.

Una buona istituzione.

Ognuno oramai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALIZIA dopo venti anni di associazione, mercè il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinchè le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono inscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO esso annovera di gia di 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 inscritte dal 1 gennaio al 31 agosto di quest'anno.

E sono sintomatiche anche le numerose inscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto testè trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'ondo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi e rifletta.

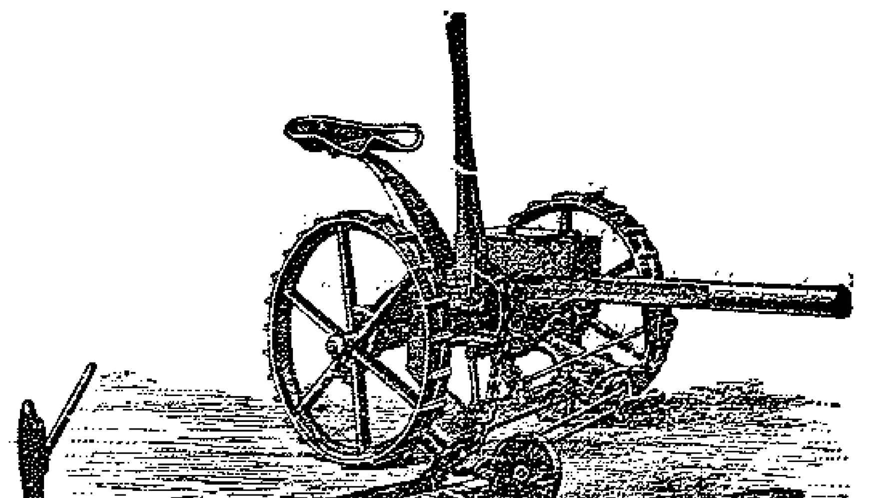
Rappresentante per Udine e Provincia sig. **Giuseppe Ceschiutti** — presso **f.lli Tosolini** via Palladio, ex S. Cristoforo.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO FOGGIA NAPOLI

Massime onorificenze

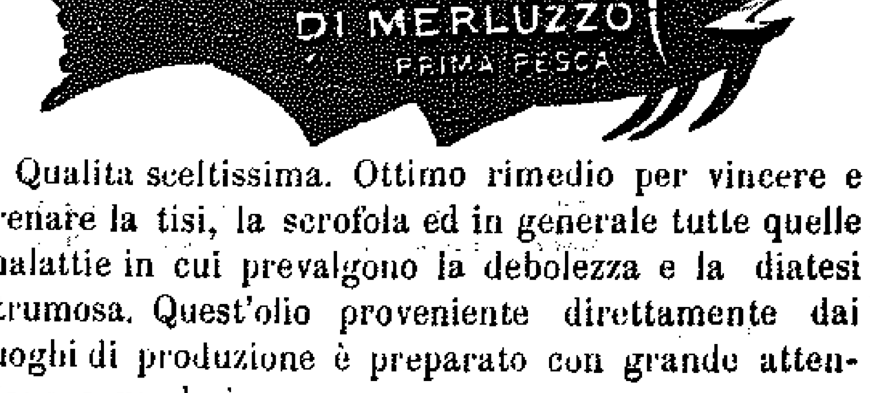


Macchine agricole

Specialità - Falciatrici - Mietitrici e Legatrici Walter a A. Wood, Rastrelli raccoglitori, Spandifieno ultima novità ecc.

Elenchi e schiarimenti gratis a richiesta. 2

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest'olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiaio da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

SEMENTI E PIANTE

FORAGGI: Trifoglio pratense (biennale), Trifoglio ladino (perenne), Trifoglio incarnato (annuale) Trifoglio delle sabbie, Erba Medica o Spagna (garantita esente di granga), Lupinella o Sanofeno o crocetta (seme sgusciato), a L. 100 al quintale. Sulla (seme sgusciato), Ginestrina, Erba Maggenga o Loietto L. 50 al quintale. Erba altissima, Erba fienarola, Bromo, Festuca, Capraggine o Lavanese, Fieno Greco, Veccia, Lupini, Sorgo.

COMPOSIZIONI: o Miscugli di sementi foraggere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 2 al Chilo. Ne occorrono 5 Chili per mille metri quadrati.

VECCIA VELLUTATA: Foraggio annuale a grande prodotto. Un pacco postale di Chili 5 L. 4.

PERSICARIA DI SACKALIN: Foraggio perenne L. 0.75 al pacchetto di sementi.

CICERCHIA DI WAGNER: Foraggio perenne per terreni aridi e incolti. Utilissima per fissare scarpate e frane. L. 1.50 un pacco di 100 grammi.

BARBABIETOLE da foraggio delle vacche L. 2.50 al chilo. Barbabietola Carestia L. 3 al Chilo.

CAROTA da foraggio speciale per cavalli L. 7 al Chilo.

CAVOLO a foraggio delle vacche (altezza 2 metri) L. 6 al Chilo.

RAPA da foraggio L. 5 al Chilo.

CEREALI: Avena marzuola nostrana L. 25 al Quintale. — Avena patata di Scozia L. 30 al Quintale. Avena nera d'Ungheria L. 30 al Quintale. — **Avena di Lincoln**, il cereale il più produttivo introdotto in questi ultimi anni. Rendita enorme tanto di grano che di paglia. Un pacco postale di 5 Chili L. 5. — **Frumento Marzuolo** rosso pesante, **Granoturco** giallo grosso lombardo, **Pignoletto, Quarantino, Granoturco o Mais del Centogiorni**, il più produttivo e il più precoce di tutti i Frumentoni. Un pacco di 5 Chili L. 4. — **Orzo di primavera, Riso novarese, Segale di primavera, Panic , Miglio, Saraceno Sorgo.**

ORTAGGI: Angurie, Asparagi, radici di due anni per pronta produzione L. 4 al cento. — Barbabietole, Carcioli, piantine L. 3 al cento. — Cardone, Carote, Cavolfiori, Cavolverza, Cicoria, Cipolle, Fagioli, Lattughe, Peperoni, Piselli, Pomidoro, Rape, Zucche. Cassetta con 25 qualità sementi d'orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI: Astri, Amaranti, Begliuomini, Bella di notte, Cinerarie, Papaveri, Petunie, Garofani, Nasturzi, Violaciocche, Viole del pensiero, un cartoccio Cent. 50. — Verbene, Zinnie, Reseda o Amorini, un cartoccio Cent. 50. Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3,50 franca di tutte le spese.

PATATE di gran reddito: Patata Juli la più precoce e la migliore per aiuola, L. 30 al Quintale. — Patata Gigante di Paulsen di grandissima produzione. Patata Imperatore, Patata Monti del Lario, Patata Gloria Milanese vera quarantina L. 25 al quintale. Pero di terra o Topinambour.

PIANTE: Alberi fruttiferi. Agrumi, Albicocchi, Castagni, Ciliegi, Fichi, Kaki o Loti del Giappone L. 3 caduno. — Mandorli, Melagrani, Meli, Noci, Olivi, Peri, Peschi, Susini, collezione delle 20 migliori Pera una per varietà che maturano dal giugno all'aprile, L. 9. — Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi, 2 Meli, 2 Peschi, 2 Susini, 2 Cotogni, imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10.

GELSI tanto ad alto fusto che a ceppaia o da siepe.

PIANTE per imboschimento e per viali e passeggi. — Aceri, Betule, Carpini, Ippocastani, Faggi, Frassini, Olmi, Platani, Pioppi, Quercie, Robinie, Acacie, Sofore, Tigli.

CONIFERI: Abeti, Tuia, Cedro Deodara, Cipressi, Ginepri, Pini.

PIANTE per siepi di difesa e d'ornamento. — Robinia e Acacia Spinosa, piantine alte circa mezzo metro L. 9 al mille. Spino bianco, Spino Cristo, Spino Cappellette, Marrucca, Spino Crespino, Evonimo, Ligustro, Ibisco, ecc.

PIANTE arrampicanti. Vite del Canadà, Glicine, Edera, Lonicera, Clematidi, Passiflora.

ROSAI rifiorenti. Thea, a fiori bianco, rosa, giallo-chiaro e orange L. 1. — ogni esemplare. — Collezione composta di 10 pianta di **Rose** in 10 colori: N. 6 Rose rifiorenti, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi comune d'Italia Lire 9

Leandri, Gelsomini, Gardenie, Magnolie, Musa Ensete, Peonie, Gigli, Tuberose.

ARTICOLI inerenti all'orticoltura. Coltelli per innesto. Raphia per legacci, Liquido insetticida, Polvere di Tabacco, Pompa Giussani per dare il solfato di rame alle viti.

Premiato Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

MILANO — Corso Loreto n. 54 — MILANO

Stabilimento fondato nel 1817 — Il più vasto d'Italia

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL'INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	*Arrivi* A VENEZIA	*Partenze* DA VENEZIA	*Arrivi* A UDINE
D.. 1 52	6.55	D. 5.—	7.45
O* 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M. 6.10 9.49		O. 10.55	15.24
M 11.25	14.15	D. 14.20	16.54
O* 13 20	18.20	M. 18.30	23.40
O* 17.30	22 27	M.** 17 31	21.40
D* 20.18	23.5	O. 22 20	3 4

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.55	9.—	O. 6 30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.5
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.6
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.5

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8 1	8.40
O. 9.5	9.42	O. 13.5	13 50
O. 19.5	19.47	O 21.45	22.22

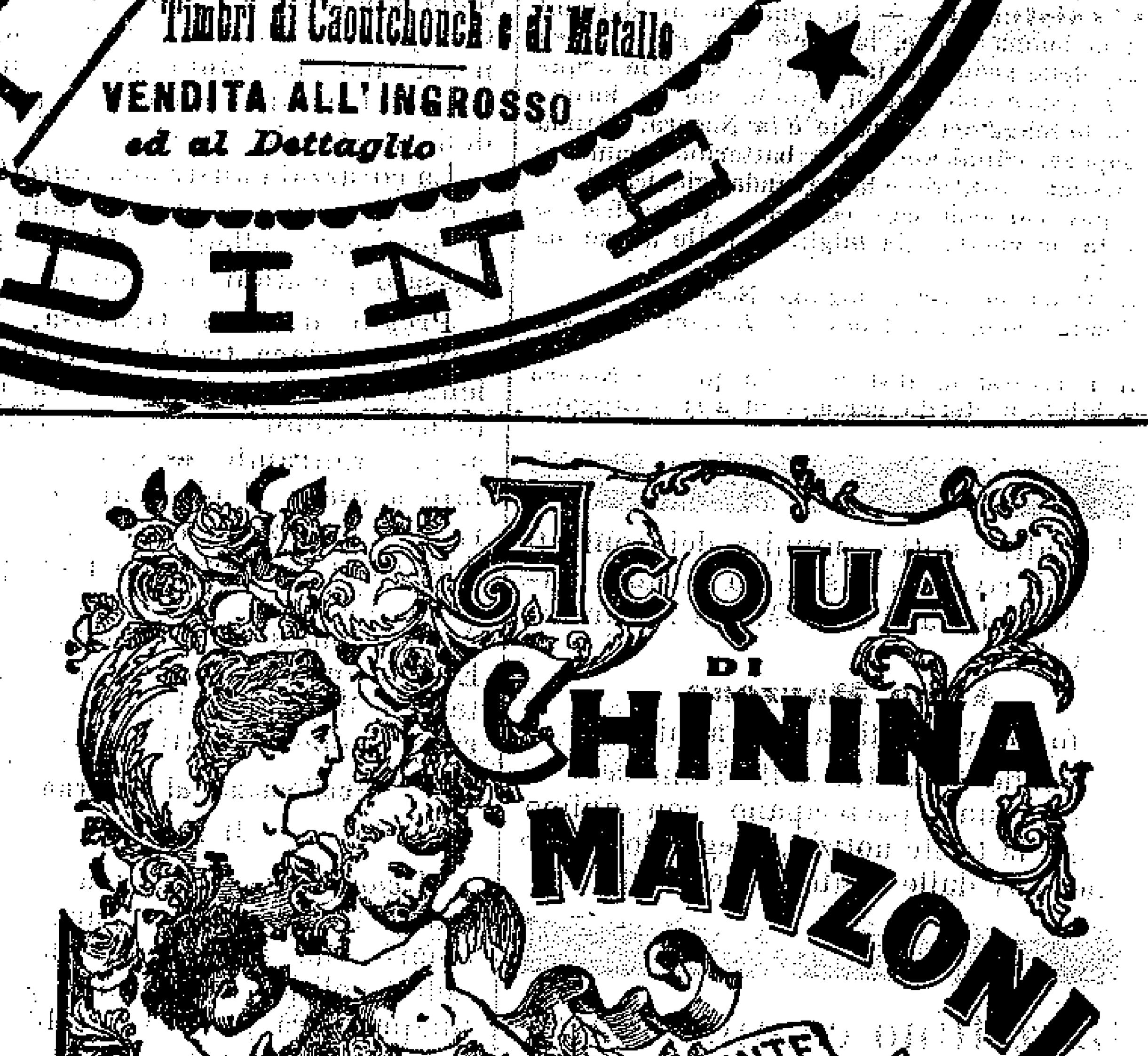
DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 7 55	8.35
M. 14 35	15 25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17 30	18.10

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11 10
O. 8.01	11.20	O. 9. —	12.55
M. 15.12	19 36	O. 16.40	19.55
D. 17 25	20 41	M. 20.45	1.30

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.51	9.32	M 6.46	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19 36	M. 17.—	19.23

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M 6.12	6 43	O. 7.10	7 38
M. 9 05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11 20	11 48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16 49	17 16
M 20.10	[illegible]	O. 20.54	21.22



Lo Squisito Profumo

dell'ACQUA di CHININA MANZONI

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze

SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a ***rinvigorire la capigliatura*** *che rende* ***morbida e lucente*** *È sopratutto indicata contro la* ***forfora*** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa,

L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1.00 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami Giuseppe.*

Per le inserzioni in terza e quarta pagina pagare antecipato.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco